



Tribunale di Avellino

DECRETO N. 78/2020

OGGETTO: disposizioni attuative del protocollo contenente le linee guida per la regolamentazione dell'attività giudiziaria dell'AREA PENALE del Tribunale, reso esecutivo con decreto presidenziale n. 77/2020.

Letto l'art.83 DL 18/2020, nella attuale formulazione;
visto il protocollo in oggetto;
rilevato che:

- alla luce del complessivo ordito normativo, esigenze fondamentali della contingenza emergenziale sono quelle di evitare l'accesso agli uffici giudiziari di un numero rilevante di persone e di impedire ogni forma di assembramento;
- il detto protocollo già obbedisce a tali esigenze;
- è tuttavia dovere del capo dell'ufficio garantire che dette esigenze vengano soddisfatte anche attraverso provvedimenti di dettaglio i quali, comunque rispettosi di quanto concordato nei protocolli, si prestino ad assicurare una tendenziale uniformità delle condotte attuative e, in generale, quanto necessario a regolamentare la complessa organizzazione della fase di ripresa dell'attività nell'AREA PENALE del Tribunale;

ciò rilevato,
pronunciando anche ai sensi dell'art.83 cit., comma 7, lett.a-c-d;

DISPONE

quanto segue.

A) ATTIVITA' PREPARATORIE DELLE UDIENZE

1. Gli elenchi di cui all'articolo secondo del protocollo dovranno essere redatti in caratteri ARIAL 14, secondo il modello che si allega, che sarà trasmesso ai giudici anche in formato Word, distinto in 2 fogli separati e spillati.
2. Le cancellerie trasmetteranno gli elenchi di cui all'articolo secondo del protocollo oltre che al PM e al COA, al dott. Alfredo Scognamiglio, della Segreteria della Presidenza, su indirizzo mail alfredo.scognamiglio@giustizia.it; tale modalità realizza la trasmissione al Presidente del Tribunale prevista nell'articolo medesimo.
3. Il dott. Scognamiglio stamperà gli elenchi in duplice copia e li conserverà in cartelline intestate a ciascun giorno di udienza.

4. Il giorno precedente a ciascuna udienza il sig. Giovanni Cuomo, della Segreteria della Presidenza, controllerà che vi siano gli elenchi relativi a tutte le udienze, procurandosi anche nelle cancellerie penali quelli eventualmente mancanti; quindi ne consegnerà una copia a ciascuno dei 2 nuclei di sorveglianza degli accessi.

B) ATTIVITA' NEI GIORNI DI UDIENZA

1. I giudici e il cancelliere dovranno essere in aula almeno 10 minuti prima dell'inizio dell'udienza, che dovranno aprire con assoluta puntualità. Dovranno indossare mascherina e guanti in lattice o altro materiale di analoga funzionalità isolante.
2. Il giudice o il Presidente del Collegio dovrà assicurare, con la collaborazione del cancelliere, adeguata areazione dell'aula di udienza sia durante la stessa sia alla fine di ciascuna fascia.
3. Nelle aule di udienze sono posizionate e, ove del caso, evidenziate con nastro, sedute per avvocati e parti in numero corrispondente alla capienza predeterminata e comunicata alla ASL (v. relazione di verifica allegato al protocollo). Le sedute per le parti sono state posizionate negli spazi destinati al pubblico (che non è presente perché le udienze avvengono a porte chiuse). Sono state anche accantonate sedute per il caso di cui, pur determinandosi la presenza in aula di un numero di persone superiore a quello indicato nella relazione dell'ASL, si ritenga comunque possibile la celebrazione del processo nel rispetto delle misure di distanziamento sociale (articolo quinto, primo comma, protocollo).
4. I difensori e le parti avranno cura di giungere puntuali dinanzi all'entrata dell'ufficio prima dell'inizio della fascia di chiamata della causa di interesse e di lasciare senza ritardo l'ufficio una volta terminati i procedimenti di interesse.
5. I difensori e le parti dei processi si sottoporranno al rilevamento della temperatura corporea con strumenti che escludano il contatto fisico. Ove sarà rilevata temperatura uguale o superiore a 37,5° l'accesso non sarà ammesso e il processo sarà rinviato.
All'interno del Palazzo di Giustizia dovranno fare uso di mascherine protettive e guanti in lattice o altro materiale di analoga funzionalità isolante.
6. Gli addetti alla sorveglianza consentiranno l'ingresso a soli avvocati e parti relativi all'elenco **PROCEDIMENTI DA TRATTARE**.
7. Gli addetti alla sorveglianza dell'ingresso lato Piazza D'Armi (parcheggio) a partire dalle ore 9,00 consentiranno l'accesso agli avvocati interessati ai processi di prima fascia; per l'individuazione del diritto all'accesso sarà sufficiente che il legale indichi l'interesse a processi da trattare in tale fascia;
alle ore 9,45 consentiranno l'accesso agli avvocati interessati ai processi da trattare nella seconda fascia; per l'individuazione del diritto all'accesso sarà sufficiente che il legale indichi l'interesse a processi da trattare in tale fascia; consentiranno inoltre l'accesso agli avvocati che dichiarino di essere incaricati dal COA per i rinvii;
alle ore 10,45 consentiranno l'accesso agli avvocati interessati ai processi da trattare nella terza fascia; per l'individuazione del diritto all'accesso sarà sufficiente che il legale indichi l'interesse a processi da trattare in tale fascia;

- alle ore 12,00 consentiranno l'accesso agli avvocati interessati ai processi da trattare nella quarta fascia; per l'individuazione del diritto all'accesso sarà sufficiente che il legale indichi l'interesse a processi da trattare in tale fascia.
8. Gli addetti alla sorveglianza dell'ingresso lato Piazza De Marsico, a partire dalle ore 9,00 consentiranno l'accesso alle persone che siano interessate ai processi da trattare in prima fascia; per l'individuazione del diritto all'accesso ogni persona dovrà indicare il numero di RGNR del procedimento fissato nella fascia, ed inoltre dichiarare che è parte nel processo; altrimenti non sarà consentito l'accesso; alle ore 9,45 - 10,45 - 12,00 consentiranno, con identiche modalità, l'accesso alle persone interessate alle udienze da trattare nella seconda e terza fascia;
9. Quanto alle udienze GIP-GUP, la cui prima fascia inizia alle ore 10,15, le disposizioni di cui sopra si applicano a partire dalla fascia 10,15-11,00.

C) COMPORTAMENTI ALL'INTERNO DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

1. I difensori e le parti dei processi all'interno del Palazzo di Giustizia dovranno attenersi ai percorsi obbligati ed osservare la segnaletica predisposta e mantenere sempre, specie negli spazi di attesa nelle adiacenze delle aule, la distanza sociale di almeno un metro lineare.
2. L'impegno del piano primo, sede delle aule di udienza, avverrà attraverso 2 rampe di scale dedicate esclusivamente alla salita, destinandosi le altre 2 rampe esclusivamente alla discesa; vedansi appositi cartelli.
3. Gli ascensori potranno essere utilizzati al massimo da 2 persone per volta, opportunamente distanziate e con il viso vicino ad angoli opposti della cabina; questa disposizione è già riportata in cartello di grandezza utile a richiamare l'attenzione; è comunque desiderabile che l'utenza utilizzi le scale, sia per contribuire alla tutela della salute propria e di terzi, sia per riservare l'ascensore a soggetti che debbono farne indispensabilmente uso.
4. Nello spazio comune insistente, per l'intera circolarità, al primo piano del palazzo di giustizia, il transito dell'utenza dovrà avvenire immediatamente a ridosso della vetrata, entro la corsia delimitata da striscia discontinua; il transito avverrà con unica direzionalità, nel senso che ognuno dovrà transitare nella corsia tenendo la vetrata alla propria destra.
5. E' severamente vietato sostare nello spazio comune per esigenze diverse dall'attesa della chiamata della causa.

D) RACCOMANDAZIONI E INVITI

1. Il Procuratore della Repubblica è invitato a disporre che il PM d'udienza sia in aula almeno 10 minuti prima dell'inizio dell'udienza.
2. I difensori sono invitati a informare i propri assistiti, che intendano presenziare all'udienza, delle disposizioni di cui al presente decreto, in particolare che per la verifica del diritto all'accesso ogni persona dovrà indicare il numero di RGNR del procedimento fissato nella fascia, ed inoltre dichiarare che è parte nel processo; altrimenti non sarà consentito l'accesso.

Il presente decreto è immediatamente efficace.

Lo scrivente esprime l'auspicio che tutti, giudici, avvocati, personale amministrativo, addetti alla sorveglianza, utenza, offrano ogni possibile collaborazione per la ripresa

dell'attività nell'AREA PENALE, nella consapevolezza che la difficoltà del momento potrà essere per il momento alleviata e poi superata solo con un impegno sinergico.

Si dispone la comunicazione del presente decreto al CSM, al Ministero della Giustizia, al sig. Presidente della Corte di Appello di Napoli, al sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, al sig. Procuratore della Repubblica di Avellino, ai magistrati professionali ed onorari del Tribunale, alla Dirigente Amministrativa per l'inoltro alle cancellerie interessate, all'Assistente Giudiziario dott. Alfredo Scognamiglio e all'ausiliario sig. Giovanni Cuomo.

Si comunichi altresì:

- al sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino, per l'inoltro, preferibilmente sollecito, agli iscritti all'Ordine e a ogni altro destinatario che riterrà interessato;
- al sig. Presidente della Camera Penale Irpina.

Si pubblichi sul sito INTERNET del Tribunale

Avellino, 18.05.2020

**Il Presidente
Dottor Vincenzo Beatrice**

